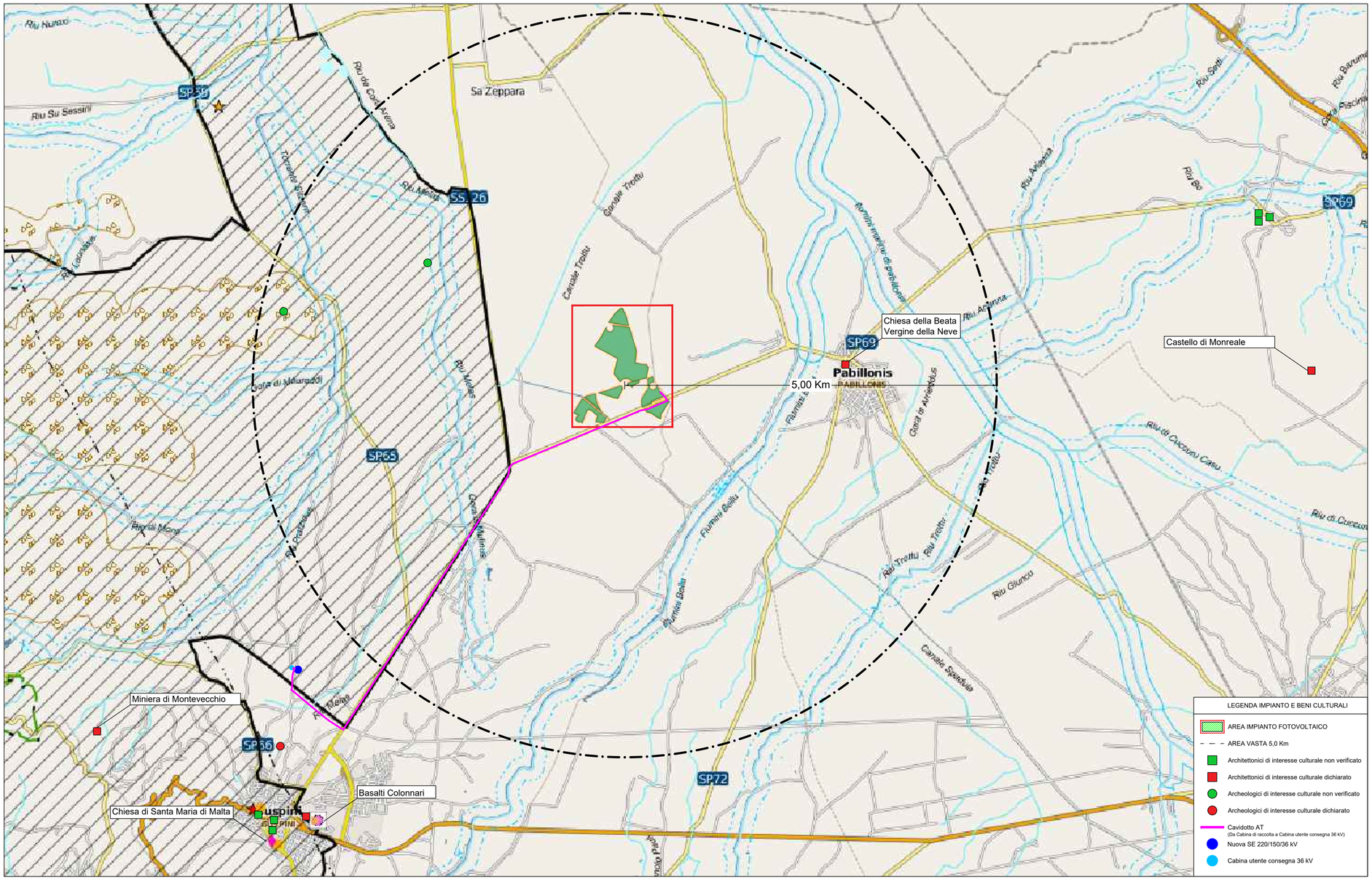

ASSETTO AMBIENTALE

BENI PAESAGGISTICI AMBIENTALI EX ART. 143 D.Lgs. N°42/04 e succ. mod.

- Fascia costiera
- Sistemi a baie e promontori, falesie e piccole isole
- Campi dunari e sistemi di spiaggia
- Zone umide costiere
- Aree a quota superiore al 900 m s.l.m.
- Aree rocciose di cresta
- Laghi naturali, invasi artificiali, stagni, lagune
- Fiumi, torrenti e altri corsi d'acqua
- Praterie e formazioni steppiche
- Praterie di posidonia oceanica
- Aree di ulteriore interesse naturalistico:
  - Aree di notevole interesse faunistico
  - Aree di notevole interesse botanico e fitogeografico
- Grotte, caverne
- Alberi monumentali
- Monumenti naturali istituiti l.r. 31/89

BENI PAESAGGISTICI AMBIENTALI EX ART. 142 D.Lgs. N°42/04 e succ. mod.

- Parchi e aree protette nazionali l.q.n. 394/91
- Vulcani
- Boschi e foreste (Art. 2 Comma 6 D.Lgs. 227/01)
- Aree gravate da usi civici

COMPONENTI DI PAESAGGIO CON VALENZA AMBIENTALE

Dalla carta dell'Uso del Suolo 1:25.000

AREE NATURALI E SUBNATURALI

- Vegetazione a macchia e in aree umide
  Aree con vegetazione rada > 5% e < 40%; formazioni di ripa non arboree; macchia medi-terranea; letti di torrenti di ampiezza superiore a 25 m; paludi interne; paludi salmastre; pareti rocciose.
- Boschi
  Boschi misti di conifere e latifoglie; boschi di latifoglie.

AREE SEMINATURALI

- Praterie
  Prati stabili; aree a pascolo naturale; cespuglieti e arbusteti; garriga; aree a ricolonizzazione naturale.
- Sughereta; castagneti da frutto

AREE AD UTILIZZAZIONE AGRO-FORESTALE

- Colture specializzate e arboree
  Vigneti; Frutteti e frutti minori; oliveti; colture temporanee associate all'olivo; colture temporanee associate ai vigneti; colture temporanee associate ad altre colture permanenti.
- Impianti boschivi artificiali
  Boschi di conifere; Pioppeti, saliceti, eucaliteti; altri impianti arborei da legno, arboricoltura con essenze forestali di conifere; aree a ricolonizzazione artificiale.
- Colture erbacee specializzate, aree agroforestali, aree incolte
  Seminativi in aree non irrigue; prati artificiali; seminativi semplici e colture orticole a pieno campo; risaie; vivai; colture in serra; sistemi colturali e particellari complessi; aree prevalentemente occupate da colture agrarie con presenza di spazi naturali importanti; aree agroforestali; aree incolte.

AREE DI INTERESSE NATURALISTICO ISTITUZIONALMENTE TUTELATE

- Siti di interesse comunitario
- Zone di protezione speciale
- Sistema regionale dei parchi, delle riserve e dei monumenti naturali l.r. 31/89
- Oasi permanenti di protezione faunistica
- Aree gestione speciale ente foreste

AREE DI RECUPERO AMBIENTALE

ANAGRAFE SITI INQUINATI D.Lgs. 22/97 E D.M. 471/99

- Siti inquinati
- Aree di rispetto dei siti inquinati
- Siti amianto
- Aree minerarie dismesse

AREE DEGRADATE

- Discariche
- Scavi

AREE DI INSEDIAMENTO PRODUTTIVO DI INTERESSE STORICO-CULTURALE

- Aree dell'organizzazione mineraria
- Aree della bonifica
- Aree delle saline storiche
- Parco geominerario ambientale e storico d.m. ambiente 265/01

ASSETTO STORICO CULTURALE

BENI PAESAGGISTICI EX ART. 136 D.Lgs. N°42/04 e succ. mod.

VINCOLI

- Architettonico — Vincoli ex l. 1497/39

BENI PAESAGGISTICI EX ART. 142 D.Lgs. N°42/04 e succ. mod.

VINCOLI

- Archeologico

BENI PAESAGGISTICI EX ART. 143 D.Lgs. N°42/04 e succ. mod.

AREE CARATTERIZZATE DA EDIFICI E MANUFATTI DI VALENZA STORICO - CULTURALE

- Aree caratterizzate da preesistenze con valenza storico culturale

BENI DI INTERESSE PALEONTOLOGICO

LUOGHI DI CULTO DAL PREISTORICO ALL'ALTO MEDIOEVO

- Circolo megalitico
- Menhir
- Tophet
- Fonte-pozzo
- Tempio

AREE FUNERARIE DAL PREISTORICO ALL'ALTO MEDIOEVO

- Allée coverta
- Domus de janas
- Ipogeo funerario
- Dolmen
- Grotta
- Necropoli
- Tomba
- Cimitero
- Tomba dei giganti
- Betilo
- Sepoltura

INSEDIAMENTI ARCHEOLOGICI DAL PRENURAGICO ALL'ETA' MODERNA, COMPRENDENTI SIA INSEDIAMENTI TIPO VILLAGGIO, SIA INSEDIAMENTI DI TIPO URBANO, SIA INSEDIAMENTI RURALI

- Abitato
- Cava
- Deposito
- Anfiteatro
- Cisterna
- Insediamento
- Capanne
- Complesso
- Nuraghe
- Rinvenimenti
- Ruderi
- Presenza prenuragica
- Terme
- Villaggio
- Grotta riparo

ARCHITETTURE RELIGIOSE MEDIOEVALI, MODERNE E CONTEMPORANEE

- Chiesa
- Santuario
- Convento
- Cripta
- Abbazia
- Cumbessias
- Oratorio
- Cappella
- Seminario

ARCHITETTURE MILITARI STORICHE SINO ALLA II GUERRA MONDIALE

- Castello fortificazione
- Castello
- Torre

AREE CARATTERIZZATE DA INSEDIAMENTI STORICI

- CENTRI DI ANTICA E PRIMA FORMAZIONE
- INSEDIAMENTO SPARSO: MEDAU, FURRIADROXIU, BODDEU, CUILE, STAZZO

BENI IDENTITARI EX ARTT. 5 E 9 N.T.A.

AREE CARATTERIZZATE DA PRESENZA DI EDIFICI E MANUFATTI DI VALENZA STORICO-CULTURALE

ELEMENTI INDIVIDUI STORICO-ARTISTICI DAL PREISTORICO AL CONTEMPORANEO, COMPRENDENTI RAPPRESENTAZIONI ICONICHE O ANICONICHE DI CARATTERE RELIGIOSO, POLITICO, MILITARE

- Fontana
- Portale
- Pozzo
- Scalinata
- Serbatoio
- Statua
- Relitto
- Forno
- Struttura

ARCHEOLOGIE INDUSTRIALI E AREE ESTRATTIVE, ARCHITETTURE E AREE PRODUTTIVE STORICHE

- Tonnara
- Mulino
- Guaichiera

ARCHITETTURE SPECIALISTICHE, CIVILI STORICHE

- Caserma forestale
- Collegio
- Edificio
- Albergo
- Villa
- Palazzo
- Casa
- Fabbricato
- Scuola
- Dogana
- Monte granatico
- Municipio

RETI ED ELEMENTI CONNETTIVI

RETE INFRASTRUTTURALE STORICA

- Faro
- Porto storico
- Acquedotto
- Ponte
- Strada
- Stazione

Chiesa Romanica di Santa Maria di Malta (comune di Guspini)

L'edificio ecclesiale si presenta orientato secondo la direzione ovest-est, con l'abside rivolta verso oriente. Non si ha una data certa sulla fondazione della chiesa, ma il primo impianto dovrebbe risalire al 985 circa, come rinvenuto in un muro maestro. L'abside presenta caratteri romanici: si tratta di una costruzione semicircolare in pietre squadrate di notevole spessore, con copertura a cono attraverso coppi. Esso è rivolto verso il sole nascente, simboleggiando così, nella cultura cristiana, il sole della salvezza (sol salutis), luogo donde verrà, alla fine dei tempi, il sole della giustizia (sol justitiae) per giudicare l'umanità. Quest'ultimo motivo pone l'accento sulla Parusia, il ritorno di Dio. Sopra un piccolo portale per accedere al tempio è scolpita la croce di Malta. Infatti, dopo il primo periodo di costruzione, intorno al 1100, divenne sede dell'ordine cavalleresco-religioso dei Gerosolimitani. Dell'antico monastero resta solo un affresco riportato in pittura da Michelangelo Medici nel 1796 (custodito nella prima arcata interna alla chiesa) raffigurante la vergine assunta in cielo, portata dagli angeli.

Basalti colonnari (comune di Guspini)

Una parete di prismi basaltici verticali, alti venti metri, accostati fra loro con forma di 'canne d'organo'. Si trova sulla collinetta di Monte Cépera (in campidanese Cuccureddu 'e Zéppara), oggi situato in pieno centro abitato di Guspini, nel Medio Campidano. Si tratta di una formazione geologica rarissima, un piccolo cono vulcanico, dichiarato monumento naturale e patrimonio dell'Umanità dall'Unione europea, originato dal raffreddamento lento e graduale della lava, che ha creato perfette fessure verticali delle colonne, che delimitano prismi a sezione poligonale.
Il colle è stato interessato dal XIX secolo in passato da attività estrattive. Dichiarato monumento nazionale, la cava fu chiusa e offre sullo stesso versante una parete affiorante di grande interesse scientifico e paesaggistico. I basalti colonnari sono un esempio di manifestazione effusiva, fenomeno generato dalla lenta risalita del magma in una zona ristretta e soggetta a forti pressioni. La lava è fuoriuscita da un serbatoio magmatico profondo legato al complesso del monte Arcuentu e al Monte Arci.

Miniera di Montevecchio

La miniera di Montevecchio è stata attiva dal XIX secolo fino al 1991, con concessioni dati alle società Montevecchio e Pertusola. Gli impianti minerari si dividono nei settori di Levante e Ponente, con il nucleo centrale dell'abitato situato nel passo di Genna Serapis. Gli edifici-simbolo della miniera, come la direzione, ospedale, scuola, chiesa e dopolavoro, presentano stili architettonici diversi che richiamano l'architettura colta del passato, l'architettura Liberty e il razionalismo. La direzione ospita anche la cappella di Santa Barbara. La chiesa e altri edifici successivi riprendono elementi decorativi di ispirazione ecletticа. L'ospedale, realizzato nel 1885, ha uno stile classico e si trova in una posizione suggestiva. Sono stati costruiti anche edifici come la scuola, il dopolavoro e l'ufficio geologico. I vecchi cameroni risalgono al periodo ottocentesco e sono destinati ai minatori senza famiglia. Nel settore di Levante, si possono ammirare le poderose strutture dell'attività estrattiva, come i castelli ottocenteschi del Pozzo San Giovanni e del Pozzo Sant'Antonio, con forme neo-medievali. La miniera di Montevecchio fa parte del Parco Geominerario, Storico e Ambientale della Sardegna.

Castello di Monreale (comune di Sardara)

Il castello di Monreale è un castello in rovina situato in cima a una collina, ad un'altezza di circa 280 metri sul livello del mare. La sua posizione permette di ammirare l'intera piana del Campidano fino a Cagliari. Insieme ai castelli di Marmilla e di Arcuentu, nel 1309 segnava il confine tra il giudicato di Cagliari e quello di Arborea. Fregiato della qualifica di "reale" sin dal 1309, quando risulta concesso dal re Giacomo II di Aragona a Mariano e ad Andreotto de Bas, giudici di Arborea, e per conto di questi amministrato dal Comune di Pisa. Si suppone sia stato edificato tra la fine del IX e l'inizio del X secolo, subito dopo la nascita dei giudicati sardi. Nel 1324 si ha la prima attestazione dell'uso di Monreale come residenza regale, anno in cui Ugone II di Arborea, accampato nei pressi di Pabillonis affrontò e sconfisse in battaglia i pisani nel territorio di Sardara e Sanluri. La fortezza raggiunse il massimo del suo splendore con Eleonora d'Arborea, che succedette a suo fratello Ugone III. Dopo la disfatta nella battaglia di Sanluri (1409), trovò qui rifugio l'ultimo giudice arborense Guglielmo III di Narbona. Il castello fu utilizzato come carcere mandamentale fino al XVII secolo.

COMUNE DI GUSPINI

Provincia del Medio Campidano

Regione Sardegna

Progetto agrivoltaico per la produzione energetica e agricola denominato "GR_SCANU", nel Comune di Guspini, della potenza di 25.141,76 kWp

Oggetto:

INSERIMENTO PAESAGGISTICO - Cartografia delle caratteristiche morfologiche dei luoghi, tessitura storica del contesto paesaggistico, rapporto con le infrastrutture, reti esistenti naturali e artificiali

Elaborato: **09REA.17.01**

GRUPPO DI LAVORO:

INIOS s.r.l (Capogruppo)

INIOS evolving energy — SOCIETÀ DI INGEGNERIA, VIA GALATEO, 99 - 09170 ORISTANO (OR), C.F. - P.IVA 01175420958

Dott. Agronomo Sandro Marchi

Dott. Archeologo Marco Cabras

Dott. Geologo Mario Nonne

Lithos S.r.l.

Ing. Antonio Piccinini

Geom. Emanuele Cauli

Ing. Marco Mario G. Piroddi

Ing. Raimondo Ignazio Cadeddu

Ing. Francesco Miscali

REDATTO DA:

INIOS S.R.L.

Progettisti:

Ing. Gianluca Lilliu — ORDINE INGEGNERI PROVINCIA ORISTANO n. 489 Dott. Ing. Gianluca Lilliu

Ing. Guido Sanna — ORDINE INGEGNERI PROVINCIA ORISTANO n. 680 Dott. Ing. Guido Sanna

Collaboratori:

Geom. Walter Vacca

Proponente:

Grenergy Rinnovabili 4 srl
Via Borgonuovo, N° 9
20121 Milano (MI)
P.IVA: 11892530962

Grenergy rinnovabili

LILLIU GIANLUCA 17.07.2023 16:04:55 GMT+00:00

09REA.17.01.dwg	file
Giugno 2023	Data
1:30'000	Scala
017-2023	Nr. Commessa
	Aggiornamento